PER I 30 MILIONI: S. Lorenzo 20 mila

Cronaca di Roma

Casal Bertone 20 mila F. Aurelio 5.700 lire

DURA LEZIONE AI GALOPPINI DEL SINDACO

Disfatti i democristiani nel confronto fra Mosca e Roma

La Capitale sovietica ha costruito quattro volte di più - Il brutto tiro giocato al "Popolo„ da un refuso tipografico - I documenti dell'anno scorso

Il portare avanti polemiche senza essere documentati può riserbare a volte spiacevoli sorprese. Ciò è accaduto per l'appunto a tale M.C., il quale ha così domenica scorsa titolato a 5 colonne sul Popolo: «Dura lezione alla Pravda romana; Perdenti i comunisti nel confronto tra Roma e Mosca; Nella Città Eterna la costruzione di case da parte di Enti Pubblici supera proporzionalmente da sola quella della Capitale bolscevica; E cosa può opporre l'Unità alla realtà dei grandi quartieri dovuti all'industria privata che all'ombra del Cremlino non esiste?».

Un titolone da grandi occasioni, come vedete. E, infatti, dopo le sconfitte riportate nei tre round «Roma e Mosca» dell'inverno 1950 e della primavera e dell'estate 1951, il Popolo ha avuto per quarantottore l'illusione di poter finalmente vincere il quarto. Ma la illusione finirà fra qualche riga ed anche il round dell'autunno 1951 segnerà una sconfitta per il signor M.C., per il Popolo e per Rebecchini. Ma andiamo per ordine.

Dopo aver confermato che gli appartamenti costruiti a Roma dall'amministrazione comunale sono effettivamente 1.139 e quelli dall'amministrazione torinese effettivamente 1.434, il Popolo ha continuato a insistere — veramente non sappiamo sulla base di quale calcolo inventato magari dall'ing. Rebecchini — che Roma è la città che ha costruito più case di tutti gli altri Comuni italiani; non una parola è stata però detta sull'evidente contraddizione in cui è caduto nell'ammettere con ciò che Torino ha costruito in assoluto 295 appartamenti di più e, in relazione all'intensità della popolazione, ben cinque volte di più di Roma; non una parola è stata detta neanche sugli altri paragoni da noi fatti riguardo alle costruzioni di Livorno e di Firenze.

Il Popolo si è invece buttato a capo fitto sulla cifra apparsa sul nostro giornale a proposito delle realizzazioni edilizie conseguite dal Comune di Mosca. E possiamo immaginare con quale gioia e soddisfazione quel giornale abbia fatto il tuffo, dato che un refuso (uno spiacevole errore tipografico, cioè), aveva fatto un brutto scherzo al nostro articolo di sabato scorso.

Questo scherzo — che poi si è risolto per il Popolo in una «magra» spaventosa — è il seguente: i vani edificati a Mosca negli anni 1947-51 sarebbero stati cinquantamila. Tale cifra autorizzava il Popolo a svolgere tale logico ragionamento: le case costruite a Roma dal Comune unitamente ad altri Enti come l'ICP, l'INCIS, l'ATAC, l'ACEA e la STEFER sono 6.403 per un totale di 26.268 vani. Se si considera — precisava quindi il Popolo — che la popolazione di Roma è inferiore ai due milioni e che quella di Mosca nel 1939 era superiore ai quattro milioni, risulta evidente che Roma ha costruito in proporzione un numero di alloggi e di vani di gran lunga superiore a quello di Mosca.

Il ragionamento sarebbe esatto se effettivamente i vani costruiti nella Capitale sovietica fossero stati 50 mila; senonché — il signor M.C. ci scusi — il linotipista lasciò indietro la composizione di un misero 2, che, messo davanti al 50 faceva esattamente 250 mila, numero di vani corrispondente ai circa 51 mila appartamenti costruiti a Mosca dal 1947 ad oggi.

Se il collega del Popolo non si fosse lasciato trasportare nel tuffo dalla foga polemica, ma avesse riflettuto e sopratutto si fosse documentato, il refuso avrebbe fatto il brutto scherzo solo a noi e non anche a lui. La documentazione, il nostro collega avrebbe potuto agevolmente trovarla sulla pagina di cronaca dell'Unità di giovedì 28 dicembre 1950, quando, in replica proprio ad un suo articolo di risposta a un nostro pezzo apparso il 24 dicembre, documentavamo che a Mosca erano stati costruiti negli anni 1947, 1948 e 1949 qual cosa come 16 mila appartamenti, nel 1950 diecimila e nel 1951 sarebbero stati edificati (e lo saranno entro dicembre, anche su quella area di 71 ettari di cui abbiamo già parlato) 25 mila appartamenti. Totale 51 mila appartamenti circa; cioè 250 mila vani.

In assoluto, dunque, i 6.403 alloggi costruiti a Roma rappresentano l'ottava parte e mezza dei 51 mila costruiti a Mosca, ma siccome la Capitale sovietica ha una popolazione un po' più che doppia di quella italiana, la proporzione va ridotta della metà. Mosca, quindi, ha costruito quattro volte di più di Roma. E' chiaro?

Per quanto riguarda, infine, le mancate delizie nell'URSS di quell'industria privata che a Roma si possono godere, per esempio, ai Parioli, possiamo dire che in quel ben triste paese gli inquilini non [illegible] pagare cento o duecentomila lire di fitto al mese, oltre alle buone uscite e alle buone entrate, ma debbono limitarsi a sborsare al massimo il quattro per cento del proprio salario. Anche questo è chiaro, no?

Rimane allora da chiarire una cosa sola: chi sia il signor M.C. del Popolo. Che sia un Mente Catto?

p. b.

Oggi riunioni preparatorie per la settimana della pace

Convegno delle partigiane della pace alle 17 in via Savoia 13. Interverrà la prof.ssa Ada Alessandrini.

Riunione dei comitati rionali della Pace in via Palestro 68, alle ore 18.

Riunione straordinaria di tutte le organizzazioni aderenti al movimento dei Partigiani della Pace alle ore 10 in via Palestro 68: Camera del Lavoro, UDI, FGCI, Sindacati edili, metalmeccanici, statali ferrovieri, tranvieri, organizzazioni giovanili sportive, Assoc. Pionieri, Italia-URSS, Lega delle Cooperative, Associazione Artigiani, organizzazioni contadine.

La «U» d'oro a 9 sezioni

Le seguenti sezioni, distintesi nella sottoscrizione per l'Unità, si sono aggiudicate la «U» d'oro:

1° GRUPPO: *Sezioni con più alta percentuale sono:* Celio 180%; Ostia Lido 145%; Quadraro 119%; Campitelli 117%; Mazzini 115,20%.

2° GRUPPO: *Sezioni che hanno raggiunto e superato il 100% sono:* Prenestino 102%; S. Lorenzo 101,5%; Tiburtino 100%, Trastevere 100%.

UNA INIZIATIVA DELL'U.D.I.

SOCCORRIAMO i bimbi coreani!

L'on. Jotti parla domani a una assemblea di donne

Domani alle ore 18 avrà luogo nel salone della Camera del Lavoro una manifestazione per la pace, indetta dall'UDI a cui hanno aderito la C.d.L., l'INCA, il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace, la FGCI, l'associazione Pionieri d'Italia e la Federazione provinciale delle Cooperative.

L'on. Nilde Iotti inviterà i dirigenti delle associazioni democratiche a promuovere tra la popolazione una vasta campagna di solidarietà verso i bambini coreani che da oltre un anno soffrono gli orrori e le distruzioni della guerra.

Per iniziativa dell'UDI in tutta Italia la popolazione a migliaia ha offerto scatole di latte, medicinali, indumenti per i bambini coreani.

Le donne e la popolazione di Roma sapranno dimostrare anche in questa azione di solidarietà internazionale la loro sensibilità ed il loro slancio nel dare aiuto alla Corea martoriata dalla guerra.

L'UDI inviterà inoltre le donne ed i lavoratori in occasione della riunione del Consiglio Atlantico che avrà luogo a Roma il 24 novembre, a far esprimere la ferma volontà di pace del popolo romano attraverso altre migliaia di firme sull'Appello di Berlino per un incontro tra le 5 grandi potenze, che salvi la pace in Corea e nel mondo.

AL "RIGHI„ SI INSEGNA IN ISTRADA

A.A.A. cercansi aule per quattrocento studenti

L'indignata lettera dei genitori per il disinteressamento del Comune e della Provincia

Un gruppo di genitori dei quattrocento alunni dell'istituto tecnico «Righi» ci ha inviato la seguente lettera che fa il punto sull'assurda situazione in cui si trovano i loro figli a causa della mancanza di aule. Data la gravità e l'importanza del problema, riteniamo utile per i lettori e per le autorità pubblicarla integralmente.

«Pregasi Sig. Cronista, i 400 del Righi non andranno alla Regina Elena»: questo è quanto il Comune, tramite il *Messaggero* dell'8 corr. ha fatto sapere ai genitori dei 400 alunni appartenenti al liceo scientifico Righi in via Boncompagni, i quali hanno atteso in mezzo alla strada per ben venti giorni dopo il normale inizio delle lezioni, che si arrivasse ad una qualche decisione circa la loro sorte.

«Incredibile, ma vero! Il Comune ha risposto che la scuola elementare Regina Elena, vicinissima al liceo Righi, non poteva ospitare i 400 entro quelle poche aule che sarebbero state sufficienti e che l'encomiabile Preside aveva fatto di tutto per ottenere in affitto, disponendo le lezioni settimanali per tre giorni di mattina e per tre giorni di pomeriggio. Sembrerebbe incredibile, tanto è enorme, che la «Provincia» da cui il Righi dipende, nel lavarsene, del pari, le mani, abbia invitato ufficialmente gli studenti a reperire loro stessi (!!!), come ci spiega lo stesso *Messaggero* e come ci conferma il Preside, i locali occorrenti.

«Non si creda, tuttavia, che l'indignazione dei genitori e dei loro figliuoli possa essere smorzata e mitigata dal fatto che l'infaticabile Preside del Righi sia riuscito, provvisoriamente e agendo da solo, ad avere ospitalità nella scuola Oriani a Piazza Indipendenza, dove i 400 sono costretti a recarsi, *assai gravosamente ed improficuamente, tutti i giorni, e soltanto nel pomeriggio subito dopo pranzato, con un orario di lezioni che va dalle 4 alle 5 ore!*

«Tutto ciò è semplicemente enorme e conferma la «Babele» in cui si dibatte la scuola, «Babele» acuita dallo spirito assenteistico ed egoistico regnante nei massimi Enti come il Comune e la Provincia, oltre che negli Organi ministeriali; e ciò malgrado che si attribuiscano l'appellativo di cristiani.

«I sottoscritti padri di famiglia chiedono una soddisfacente soluzione del caso (sia pure di ripiego come quella auspicata alla «Regina Elena» dal Preside). In caso negativo essi sarebbero lieti che venisse presentata una interpellanza alla Camera onde rimuovere subito l'inerzia e l'insensibilità dei massimi Enti e degli Organi ministeriali che dovranno essi stessi (e non il Preside e non gli studenti!) cercare e reperire gli indispensabili locali, giungendo, se necessario, alla utilizzazione, sia pure provvisoria di quelli in altre scuole o altrove. Si potrebbero, ad esempio, prendere in affitto pochi locali in Istituti religiosi, come quello vicinissimo al Righi, cui le massime Autorità potrebbero rivolgersi facendo appello a quel senso di umana e cristiana comprensione e solidarietà che non dovrebbe mancare in simili frangenti.

«L'interpellanza dovrebbe, inoltre, giungere ad impegnare gli Organi ministeriali ad iniziare l'immediata costruzione dei locali occorrenti per questa e per altre scuole che si dibattono nelle stesse gravi difficoltà. Grazie dell'ospitalità. — *Un gruppo di genitori, a nome di tutti gli interessati*».

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendita camerelette, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Napoli, Turati 81 (dirimpetto Enal). 9319-R

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti invisibili «MICROTTICA». Via Portamaggiore 61 (777.435) (4608)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A (653-707). (4161)

OROLOGI diciotto rate Calcaterra Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santabrigida) 9046-R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» corsi rapidi economici per Autisti-Autotrenisti Emanuele Filiberto 60 - Reboris (201827)

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili «BARUSCI» colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici Piazza Esedra 47 (Moderno). Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (4193)

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 18.000. Guardaroba extralusso 12.000 Via Capodalrica, 11 (Colosseo) 20-356.

Imminente ai Cinema **MODERNO e IMPERIALE**

CIRCO DELLE 4 SORELLE MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1, Filobus 48 e 32, Autobus D
★
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16 e alle ore 21

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

OGGI una «Prima» di eccezione ai Cinema
CAPITOL e CORSO

Contro le leggi antisindacali

Aumenti salariali chiesti alla Tudini e alla Garbarino

La notizia della prossima presentazione al Parlamento del famigerato progetto di legge antisindacale, ha sollevato viva indignazione tra i ferrovieri. A questo proposito, il Consiglio della Sezione compartimentale di Roma del SINDACATO FERROVIERI italiani ha votato un vibrante ordine del giorno di protesta.

«Considerato che la legge antisciopero è stata presentata proprio alla vigilia della discussione alla Camera del progetto relativo agli adeguamenti economici per gli statali — dice l'ordine del giorno — e constatato che, di fronte alla miseria crescente delle masse popolari il Governo, invece di sviluppare una politica di produzione e di pace, tenta di soffocare la legittima protesta dei lavoratori comprimendo le libertà democratiche e sindacali, il Consiglio sezionale dei ferrovieri del compartimento di Roma, invita il Governo a ritirare il progetto di legge sindacale e dichiara di essere pronto a scendere in lotta per difendere fino in fondo il diritto di sciopero, condizione prima della salvaguardia del già insufficiente tenore di vita dei ferrovieri».

I dipendenti della TUDINI E TALENTI, da parte loro, dopo aver esaminato nel corso di una assemblea la situazione economica della categoria, hanno avanzato la richiesta di un aumento del 25 per cento sul salario globale. La richiesta è stata presentata alla direzione dell'impresa accompagnata da una dichiarazione.

Anche al CANTIERE GARBARINO al Foro Italico continua l'azione intrapresa dai 500 edili in difesa del diritto al lavoro e contro le continue intimidazioni della polizia. Ieri i lavoratori hanno sospeso il lavoro in due riprese per un quarto d'ora.

SELVAGGIA AGGRESSIONE IN VIA LUCULLO IN PIENO GIORNO

Il guardiano di un garage ferito a bottigliate in testa per rapina

La vittima in pericolo di vita - Il bandito, un ex artista di varietà, uscito dodici giorni fa dal carcere, ha dichiarato: "Avevo fame„

Un giovane pregiudicato per furti e truffe, sedicente «artista di varietà» disoccupato, ha aggredito e gravemente ferito a colpi di bottiglia il guardiano di un deposito merci, per derubarlo del portafogli. L'impressionante episodio di delinquenza si è verificato alle ore 13,15 di ieri, in via Lucullo 9, proprio dirimpetto alla sede del CARE, dalle cui finestre, tempo addietro, precipitò sfracellandosi al suolo il generale degli Stati Uniti Baldwin.

Ecco i fatti. Alle 13,15, un individuo, identificato successivamente per il 27enne Ivo Rutolo, nato a Petrella Salto, in Sabina, e abitante a Borgo Vittorio 43, si introduceva nel magazzino-garage di Tito Mazzetelli, approfittando della momentanea assenza dell'autista Italo Stochi, nato a Borgo Velino (Rieti), di 56 anni, il quale svolge anche le funzioni di guardiano notturno e diurno.

Con grande sicurezza, il Rutolo si dirigeva subito verso la stanzetta dove lo Stocchi è solito trascorrere le notti, su una brandina e subito si dava a rovistare nei cassetti di un piccolo armadio e sotto il materasso, nella speranza forse di mettere le mani sui risparmi dell'autista. Improvvisamente, però, lo Stocchi rientrava.

Vistosi scoperto, il malvivente balzava addosso al vecchio e lo colpiva violentemente al capo con una piccola chiave inglese. Poi lo scaraventava a terra e tentava di strangolarlo con le mani. Infine, poichè lo Stocchi, malgrado la sua età avanzata, opponeva una energica resistenza, il Rutolo afferrava una bottiglia piena di acqua che si trovava sul tavolino da notte e sferrava sul cranio del disgraziato un colpo così violento, che il vetro si infrangeva in mille pezzi. Tramortito dalla rude percossa, l'autista si abbandonava al suolo senza vita, mentre dal capo ferito cominciava a sgorgare un fiotto di sangue.

A quella vista, il bandito si vedeva perduto. Dalla finestra aperta gli giungevano i clamori di una piccola folla che si era andata assiepando davanti al magazzino, commentando vivacemente l'accaduto, senza che però nessuno osasse intervenire. Da un momento all'altro, potevano sopraggiungere dei poliziotti e allora non ci sarebbe stato più scampo. L'unica prospettiva era il carcere, dal quale solo dodici giorni prima era uscito, dopo aver scontato una lunga pena detentiva per furto aggravato.

Assalito dal terrore, il Rutolo guadagnava d'un balzo la porta, non senza aver prima sfilato meccanicamente, con un cinismo «professionale» quasi incredibile, il portafogli dalla tasca posteriore della sua vittima. La folla, anzichè tentare di catturare lo aggressore, si apriva per lasciarlo fuggire. Testimoni oculari affermano che l'aspetto del giovane malvivente era tale da incutere veramente paura. Scarmigliato, macchiato di sangue, egli roteava furiosamente un pezzo di bottiglia, minacciando di sgozzare chiunque avesse osato toccarlo. Di corsa, raggiungeva la vicina via Sallustiana e saliva su un filobus. Qui, però, lo inseguivano e immobilizzavano due agenti del commissariato Castropretorio, di guardia all'Ambasciata degli S.U.A.

Lo Stocchi, intanto, veniva ricoverato all'ospedale S. Giacomo, in gravissime condizioni. Il Rutolo, dopo aver tentato di negare, inventando una storia assurda e confusa, confessava infine pienamente il suo delitto, affermando di aver agito «perchè affamato e senza un soldo».

Condannata la donna che aggredì M. L. Terracini

Alla VII Sezione della Pretura Urbana si è celebrato il processo contro la donna che aveva aggredito al Caffè Greco, in V. Condotti, Maria Laura Terracini, moglie del compagno senatore Umberto Terracini. In contumacia dell'imputata il Pretore ha condannato Maria Bettini, più nota sotto il falso nome di Alessandra Monti, alla pena di quattro mesi di reclusione e di 20 mila lire di multa, con la concessione della condizionale.

La Bettini è stata anche condannata al risarcimento dei danni, fissati secondo la richiesta della parte lesa.

Due «autolesionisti» nelle celle della Mobile

L'ufficio stampa della Questura ha emanato un comunicato nel quale, a smentita di quanto pubblicato da alcuni giornali, si precisa che nella sera del 10 scorso, due persone, fermate dalla Squadra Mobile, si sono ferite all'addome «con schegge di legno e capsule di denti», mentre un'altra è stata colta da malore per «postumi di una ferita al capo riportata in un incidente automobilistico». Tutti e tre sono stati medicati e quindi tradotti a Regina Coeli. Si tratta, dice il comunicato, di atti di autolesionismo, banali espedienti di pregiudicati allo scopo di eludere il corso della Giustizia, e non di tentativi di suicidio. Sta bene, ma perchè la polizia non ci fa conoscere il nome degli «autolesionisti» ed il reato per il quale si trovano ora in prigione?

Lydia Cirillo madre

Alla clinica S. Anna, ieri alle 13,40, Lydia Cirillo in Fabbri ha dato alla luce una bella bambina, alla quale sarà imposto il nome di Paola.

UN CAVERNICOLO DI VIALE TIZIANO

Immerso nel sangue davanti a una grotta

Accoltellato in una rissa per gelosia?

Un grave fatto di sangue si è verificato la notte scorsa al viale Tiziano, sulla soglia di una di quelle grotte che si aprono nella roccia dei Monti Parioli grotte abitate non solo da diseredati senza lavoro, ma anche da famiglie di operai e di impiegati, costrette dalla penuria di abitazioni a rifugiarsi nelle squallide caverne.

Questo è il teatro del sanguinoso dramma della scorsa notte. Erano le ore due circa, e la bufera di vento infuriava sibilando, allorchè una giovane donna, tale Maria Domenica Ancora, abitante in una delle caverne, avvertiva la guardia di P. S. Ernesto Nicolantonio, del Commissariato Flaminio, che un uomo gravemente ferito giaceva davanti al suo misero abituro. Recatosi sul posto con altri commilitoni, l'agente trovava effettivamente un individuo con gli abiti tutti intrisi di sangue.

All'ospedale San Giacomo, l'uomo veniva identificato per il 36enne Vittorio Chiavetti, operaio elettricista dell'ACEA, anch'egli abitante in una delle spelonche di viale Tiziano. Il Chiavetti era ferito al petto, al capo e al ventre, quattro ferite, delle quali la più grave era l'ultima, avendo provocato la fuoruscita degli intestini. Si rendeva pertanto necessario sottoporre immediatamente l'operaio ad un intervento chirurgico.

Nel frattempo, il commissario di polizia Quartuccio interrogava minuziosamente l'Ancora. Costei, già nota con il nomignolo «la Calabrese», conduce una vita disordinata e precaria, di pene e di miserie, lavorando a mezzo servizio presso le famiglie del quartiere Flaminio. Essa ha dichiarato di aver udito, nel cuore della notte, degli urli di dolore; affacciatasi sull'uscio scorgeva un uomo a terra ed un altro, a lei sconosciuto, in fuga.

La versione del Chiavetti è invece assai diversa. Interrogato verso mezzogiorno, dopo che le sue condizioni erano un po' migliorate, egli ha dichiarato di essersi recato a bussare alla porta della sua vicina di casa per «proporle uno scambio di grotte». Ma con la giovane donna c'era un individuo, il quale, adirato, estraeva un coltello con il quale lo colpiva più volte dandosi quindi a precipitosa fuga.

La polizia, dal canto suo, ritiene che il Chiavetti, dopo aver bevuto una eccessiva quantità di vino in una vicina osteria, abbia bussato alla porta della domestica con intenzioni galanti. Donde la sanguinosa reazione dell'ospite, il quale è ora attivamente ricercato.

Seppellito da un materasso mentre passeggia in Via Nizza

Un materassaio, caduto da una finestra, ha tramortito il pensionato Dino Minghelli, di 76 anni, abitante in via Nemorense 18, il quale stava pacificamente passeggiando davanti al numero civico 69 di via Nizza. Trasportato svenuto al Policlinico, il Minghetti, si è a poco a poco ripreso. I medici gli hanno riscontrato un semplice «scheggiamento» della colonna vertebrale, guaribile, salvo complicazioni, in soli 5 giorni.

Una moto capitombola due carabinieri feriti

Due carabinieri sono rimasti feriti in un grave incidente stradale verificatosi sulla via Tiburtina, all'altezza del Verano. Il fatto è accaduto alle 11,40. I due militi, il 34enne Domenico Di Marzio, della stazione Casilina, e il 28enne Fernando Billi, della stazione S. Sebastiano, percorrevano la strada su una motocicletta Guzzi, condotta dal Billi. D'un tratto, essi sono andati a cozzare contro un camion del Ministero dei Trasporti, pilotato da Vincenzo Colacchi, abitante in via Pigafetta, 5.

Il Di Marzio ha avuto la gamba sinistra spezzata. Non potrà lasciare il Policlinico, dove è ricoverato, prima che siano trascorsi 40 giorni. Il Billi, più fortunato, se l'è cavata con poche escoriazioni.

LE NUOVE COMMISSIONI INTERNE

In tre elezioni alla Difesa grandi vittorie della C.G.I.L.

Altro successo alle Poste arrivi e distribuzione

Si sono svolte le elezioni per la Commissione Interna in alcuni Enti della Difesa. Ovunque i lavoratori hanno dimostrato la loro crescente fiducia nell'organizzazione unitaria che ha sensibilmente migliorate le proprie posizioni.

In particolare al Laboratorio di precisione, la lista della C.G.I.L. ha conquistato 327 voti e 4 posti, mentre quella della CISL ha ottenuto 107 voti ed un posto e la lista degli indipendenti 47 voti ed un posto. E' quanto mai sintomatico il fatto che nessuno dei 2 Segretari nazionali del sindacato Difesa dell'U.I.L. e della CISL è risultato eletto. L'UIL non ha neanche raggiunto il quoziente.

All'8. Officina riparazione automezzi, la lista della C.G.I.L. ha conquistato 134 voti e 2 posti, la CISL 40 voti e un posto, l'UIL 62 voti e un posto.

Alla Scuola di *Guerra*, su 51 votanti la lista C.G.I.L. ha ottenuto *tutti i 51 voti e tutti e tre i posti.*

Questa è la migliore dimostrazione della giustezza della politica sindacale della C.G.I.L. e della crescente fiducia dei lavoratori per la loro organizzazione unitaria.

Infine, nonostante le continue pressioni da parte dell'Amministrazione, i lavoratori postelegrafonici hanno dato prova di grande compattezza assicurando una clamorosa affermazione alla lista unitaria della CGIL nelle elezioni per la C.I. delle Poste arrivi e distribuzione.

Difatti, su 470 votanti (465 voti validi) la lista della CGIL ha riportato 380 voti (sei posti), mentre la CISL ne ha avuti solo 85 (un posto).

Senza commenti.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi martedì 13 novembre (317-48): S. Omobono. Il sole si leva alle 7.30 e tramonta alle 16,54.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 40, femmine 42; nati morti nessuno; morti: maschi 10, femmine 32. Matrimoni: trascritti 71.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 13,4-19,2. Cielo molto nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: «Amleto» all'Eliseo; «La [illegible]» della società alle Arti.

— Cinema: «Meglio un mercoledì da leone» al *Flaminio* e Olimpia; «Non c'è pace tra gli ulivi» all'Odeon; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli; «Nata ieri» al Salone Margherita; «Signori in carrozza» al Capranica, Capranichetta ed Europa.

Trattenimenti

— Una serie di sabati musicali, con inizio al 17 prossimo, sono stati organizzati dall'Enal nella sede del Cral Acea in V. degli Astalli, 19. Informazioni al 42.788.

— Nei locali del Cral-Gas, domenica sera si è svolta una festa organizzata dai partigiani della pace di Trevi-Colonna. Allo spettacolo hanno partecipato il tenore Lupo Luca, il cantante Aldo Moreno, accompagnati dal complesso diretto dal M.o Delle Grotte. Ha presentato il noto Mario Zenone.

Culla

— La casa dei compagni Omero Colombo, della sezione centrale della Commissione di organizzazione del Partito, e Marisa Pasciglia è stata allietata dalla nascita di Alessandra. Ai due compagni felici le nostre felicitazioni; alla neonata i nostri migliori auguri.

Varie

— Le iscrizioni ai corsi serali di avviamento e liceo artistico dell'Istituto della Maddalena organizzati dall'Enal in V. S. Francesco a Ripa e a Via della Palombella, 4 rimarranno aperte fino al 20 corrente. Orario dalle 18 alle 20.

Lutto

— Si è spento all'ospedale di S. Spirito il compagno Filippo Brugnecini, della cellula Teti, sezione Ponte-Parione. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 16,30 partendo dall'ospedale, inviamo alla famiglia le condoglianze dei compagni della sezione e quelle dell'Unità.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio 14, 20, 23,30 — 13,30: Musiche rich. — 16,45: Canzoni — 17: «Il piccolo lord» — 18,35: Mus. di Rodgers — 19,15: Sport — 19,36: Mus. rich. — 20,40: «La campana sommersa», di Respighi.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15, 20,30, 23,10 — 13,30: Mus. ritmo-melodica — 14: Mus. rich. — 14,30: Canzoni — 14,54: Cinema — 17: Pom. mus. — 18: Orch. napoletana — 19,15: Orch. Savina — 19,56: Mus. rich. — 20,56: Otto strumenti — 21,30: «Vai all'acqua chiara» — 22,50: Conc. Edwin Fischer — 23,30: Orch. Milanese.

ORRENDO SUICIDIO NEL CUORE DI TRASTEVERE

Un fabbro trovato impiccato questa notte in v. della Scala

Il fabbro Edoardo Gentilini, di 81 anno, abitante in via in Publicolis 42, è stato trovato impiccato ad un gancio del soffitto nella sua bottega, nel rione di Trastevere. La macabra scoperta è stata fatta alle 23.30 dal garzone del suicida, Alessandro Barbuto.

Verso le ore 19, al termine di una giornata di [illegible] lavoro, il Barbuto e il Gentilini si erano salutati, separandosi per recarsi a cena. Il vecchio fabbro era cupo, ma tranquillo, come al solito. Dando la buona notte al garzone, ha detto: «Tu vattene pure a mangiare, io resto qui un altro quarto d'ora, perchè devo fare un conto».

Senza nulla sospettare, il Barbuto si allontanava. Tre ore e mezza dopo, ripassando davanti alla bottega, notava che la saracinesca era aperta a metà. La luce, però, era spenta. Meravigliato e insospettito, sollevava del tutto la serranda ed entrava, accendendo un fiammifero. Uno spettacolo raccapricciante lo attendeva. Alla incerta luce della fiammella, egli scorgeva il corpo del principale pendere, appeso ad una corda, da un gancio del soffitto, da quello stesso gancio dove il Gentilini era solito attaccare il bilancione per pesare i rottami di ferro.

La tragica fine del vecchio fabbro ha destato profonda impressione in quanti lo conoscevano. Egli sembrava da qualche tempo in cattiva salute e si diceva anche che i suoi affari andassero un po' male, anche per l'aggravata situazione economica. Ma nessuno si aspettava un gesto così grave da parte sua. Egli ha lasciato la moglie e tre figlie.

ITALIA - U.R.S.S.

Comit. Direttivo oggi alle 18.30 riunione straordinaria in via XX Settembre, 3.

Le iscrizioni al corso di lingua russa si chiudono il giorno 15.

FEDERAZIONE GIOVANILE

RESPONS. STUDENTI MEDI: Oggi alle 18 in Federazione.

ADDETTI STAMPA DI SEZ. mercoledì alle 19 in Fed.

TUTTE LE SEZ. mandino a ritirare il nuovo numero di Pattuglia.

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESPONS. UDI RAGAZZE: Oggi ore 17 in V. IV Novembre 145.

RESPONS. STAMPA: Oggi alle 16 in V. Crescenzio 5.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I SEGRETARI e vicesegretari comunisti dei sindacati provinciali oggi alle ore diciotto e trenta in Fed. Sono convocati inoltre i Segretari delle seguenti cellule aziendali ferroviarie: Dep. Locom. S. Lorenzo, Sq. R. P. Maggiore Sq. R. Trastevere, Sq. R. Termini, Poste Roma Centro, P. Dante, Seminario, V. Aventino (Postelegrafonici) Off. Centr. Atac, Dep. Vittoria, Dep. Trionfale, Dep. P. Maggiore, Stefer Castelli, Stefer Vaggi, Gas, Teti, Fatme, Masi, Fiorentini, Om., Viscosa, Poligrafico P. Verdi, Polig. G. Capponi, Centrale del Latte, Mattatoio, Vetreria S. Paolo, Min. Esercito, Marina, Aeronautica, Laboratorio di Precis., Min. Tesoro, Manifattura Tabacchi, M.o Lavoro, Min. Agricoltura, Ist. Statistica, Comune di Roma. Ordine del giorno: La settimana della pace.

FERROVIERI: Giovedì alle 18 tutti i ferrovieri socialisti e comunisti in ass. straordinaria a via Bari 20.

POSTELEGRAFONICI: I comunisti giovedì alle 18 alla Sez. Celio (Viale Mura 26).

RIUNIONI SINDACALI

STATALI: Conv. prov. per il tesseramento, mercoledì alle 16 in V. S. Teresa, 5; dovranno partecipare i membri del C.D., gli attivisti e i collettori.

EDILI: Mercoledì ore 19.30: ass. nella Settecamini Pineta Sacchetti.

PENSIONATI: Martedì ore 16: ass. gen. Sez. Primavalle (Casa Popolare). Interviene Jacarti.

CHIMICI: Oggi in sede alle 17.30 com. dir. Comm. int., Com. Att. Sind.

CONSULTE POPOLARI

OGGI alle 18,30 in Via Aventino 24.

IN UN PRATO A CASALBERTONE

Manovale padre di tre figli si spara un colpo di pistola

Un manovale ha tentato ieri di uccidersi, esplodendosi un colpo di pistola alla tempia, ed ora versa in condizioni disperate al Policlinico. Si tratta di Giuseppe Marchesini, di 44 anni, abitante in una misera casupola nei pressi di Ciampino, padre di tre figli: Iris di 17 anni, Emiliano di 16 e Rita di 5.

Erano circa le 9 di ieri mattina quando una signora, affacciatasi alla finestra della sua abitazione in via Carlo Mezzacapo 35, a Casalbertone, scorgeva, ritto in mezzo ad un prato, un uomo che le volgeva le spalle. Nello stesso istante in cui ella si affacciava, l'uomo aveva estratto dalla tasca della giacca una rivoltella ed aveva puntato la canna contro la tempia destra. La donna, con un urlo di paura, si slanciava fuori della sua abitazione, chiedendo aiuto a gran voce; ma alle sue grida faceva immediatamente eco una secca detonazione. Quando la donna e due passanti richiamati alle sue grida — i signori Ettore Alessandrini e Amedeo Horvath, abitanti nella stessa via — giungevano presso lo sventurato, questi giaceva al suolo [illegible], con il capo insanguinato e la pistola ancora stretta nel pugno.

Con l'aiuto di un brigadiere dei carabinieri, sopraggiunto poco dopo, il ferito veniva adagiato su una macchina di passaggio e trasportato immediatamente all'ospedale. Dai documenti trovati nelle sue tasche era possibile identificarlo. Dopo le prime cure, il Marchesini veniva ricoverato in osservazione.

ORESTE AQUISTI
Via Alessandro Volta nn. 28-30-32 — Telefono 590.886
Via Giovanni Branca nn. 7-9 — Tel. 596.337 — ROMA
APPARECCHI RADIO
LE MIGLIORI PRODUZIONI 1951 - 1952
SERIE GARANZIE — ABBONAMENTO R.A.I. GRATIS PER UN ANNO
LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - CUCINE A GAS
VENDITE ANCHE A RATE

Lavoratori! Contadini! Cacciatori!
APPROFITTATE DELL'OCCASIONE, NON ESITATE!
1.000 Paia scarponi vacchetta naturale doppio fondo cucito, miracolo commerc. L. 1.900
1.000 Paia scarponcini vitello nero marrone due suole cuoio cucite . . L. 2.900
1.000 Paia scarponcini donna vitello nero marrone cucito, tacchi alti bassi . L. 2.500
Vasto assortimento scarpe fondi para ai prezzi più bassi d'Italia
Calzaturificio SAURAFF V. Goito, 3 - V. Cernaia, 35 (di fronte Ministero Finanze)

OMBRELLI PER TUTTI
E LE PIU' BELLE
BORSETTE
A PREZZI DI FABBRICA
DECCIO - Via dei Prefetti 33-33a

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
V. CARLO ALBERTO 43, p. 1° (Sta.-S.M.Magg.)

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole
secrezione interna - Impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 9-11 14-19

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8 - 20 SALE SEPARATE

SESSUOLOGIA
Studio Medico «DR. BROQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate.
Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 36-801 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR ALFREDO **STROM**
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13